



MIGRATION DIVERSITY AND INCLUSIVE STRATEGIES

# L'adattamento sociale ed emotivo nei bambini con famiglie composte da genitori immigrati

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA  
DEI PROCESSI DI SVILUPPO  
E SOCIALIZZAZIONE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Jessica Pistella, PhD – 9 luglio 2020

Responsabile scientifico: Prof.ssa Emma Baumgartner

Research team: Pistella, J., Baiocco, R., Sette, S., Zava, F., Baumgartner, E.

# Background teorico

La vittimizzazione tra pari è caratterizzata da azioni negative che una persona o un gruppo di persone agisce nei confronti di una o più vittime (Guerra et al., 2010; Olweus, 1993; Prati et al., 2010):

- ❑ **Squilibrio di potere tra «l'aggressore» e la vittima**
- ❑ **Intenzionalità di disturbare o danneggiare**
- ❑ **Ripetitività nel tempo**

**Verbale** (deridere, offendere, minacciare, e/o prendere in giro),  
**Fisica** (colpire con calci o pugni, oppure appropriarsi o distruggere gli oggetti personali) o **Relazionale** (isolare ed escludere socialmente, diffamare o diffondere calunnie che riguardano la/e vittima/e).

# Immigrant Status

Studi suggeriscono che i giovani immigrati hanno più probabilità di essere vittimizzati rispetto ai nativi (Alivernini et al., 2019; Bayram Özdemir et al., 2016; Bjereld et al., 2014), anche se altri studi non hanno trovato tale differenza:

- ❑ **IPSG > Nativi:** Nelle società multiculturali, tendenza a favorire i membri dell'in-group, IPSG possono essere target di più atteggiamenti negativi perché percepiti come membri dell'out-group (McDonald et al., 2012)

# Linee di Ricerca

**Referente Scientifico: Emma Baumgartner**

**2 studi** che indagano la **peer victimization** in bambini in età prescolare, e in giovani preadolescenti e adolescenti **immigrati** comparati alla controparte nativa italiana.



MIGRATION DIVERSITY AND INCLUSIVE STRATEGIES



## Verbal, physical, and relational peer victimization: The role of immigrant status and gender

Jessica Pistella<sup>1</sup>, Emma Baumgartner<sup>1</sup>, Fiorenzo Laghi<sup>1</sup>, Marco Salvati<sup>1</sup>, Nicola Carone<sup>2</sup>, Fausta Rosati<sup>1</sup>,  
and Roberto Baiocco<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Sapienza University of Rome, and <sup>2</sup> University of Pavia

### Abstract

**Background:** Most studies suggest that immigrant youth are more likely to be victimized than their non-immigrant counterparts. In Italy, a country in which the number of foreign migrants has grown exponentially over recent decades, this line of research is particularly interesting. Thus, the main objective of the present study was to examine the relationship between peer victimization, gender, and immigrant status in a large sample of students. **Method:** The research used data from a cross-sectional Italian survey on the “Integration of Second Generations,” which was administered to 68,127 students in grades 6 through 13 (49% female; 47% immigrant). Multinomial logistic regression analyses were

### Resumen

*Victimización verbal, física y relacional entre pares: el papel del estatus de inmigrante y el género. Antecedentes:* la mayoría de estudios sugieren que los jóvenes inmigrantes tienen más probabilidades de ser víctimas que sus homólogos no inmigrantes. En Italia, esta línea de investigación es particularmente interesante debido al crecimiento exponencial de inmigrantes en las últimas décadas. El estudio buscó examinar la relación entre victimización de pares, género y estatus de inmigrante en estudiantes. **Método:** se utilizaron datos de una encuesta realizada en Italia sobre la “Integración de segundas generaciones”, que se aplicó a 68.127 estudiantes en los grados 6 a 13 (49% mujeres; 47% inmigrantes).

# Studio 1: DATI ISTAT

Campione non rappresentativo: **68,127 studenti** dai 12 ai 19 anni (49% female; 47% immigrant).

Dati ISTAT su «**l'integrazione delle seconde generazioni**».

0 = Italiana = 36440 (53.5%)

1 = Stranieri prima generazione = 8177 (12.0%)

2 = Stranieri seconda generazione = 23510 (34.5%)

In accordo con i dati ISTAT, sono stati considerati immigrati gli studenti che vivono in Italia senza cittadinanza italiana sia se nati in Italia o nati all'estero da genitori stranieri

# Studio 1: DATI ISTAT

L'obiettivo dello studio è esaminare la relazione tra diversi tipi (**verbale, fisica, relazionale**) e gradi (**mai, occasionalmente, frequentemente**) di vittimizzazione, il genere e lo status d'immigrazione.

# Studio 1: STRUMENTI

**Peer victimization.** **Verbale** (4 items; “Sei mai stato preso in giro a causa del tuo aspetto fisico?”;  $\alpha = .83$ ), **Fisica** (5 items; “Sei mai stato colpito con spintoni, botte, calci, pugni”;  $\alpha = .81$ ), e **Relazionale** (5 items; “Sei mai stato escluso, emarginato senza più rivolgerti la parola”;  $\alpha = .83$ ).

**Analisi Fattoriale Confermativa.** I risultati mostrano che l’adeguatezza del modello a 3 fattori è risultata ampiamente soddisfacente, presentando un buon indice di adattamento,  $\chi^2[6] = 2299.55$ ,  $p < .001$ ; SRMR = .02; RMSEA = .06 [90% CI: .06; .07]; CFI = .99; NNFI = .98.



# Studio 1: RISULTATI

**Table 1. Group differences on verbal, physical, and relational victimization ( $n = 68,127$ )**

	Verbal	Physical	Relational
	Frequently	Frequently	Frequently
	<i>n (%)</i>	<i>n (%)</i>	<i>n (%)</i>
<b><i>Gender</i></b>			
<b>Males</b>	<b>8977(26%)<sup>a</sup></b>	<b>5452(16%)<sup>a</sup></b>	<b>5974(17%)</b>
<b>Females</b>	<b>6736(20%)<sup>b</sup></b>	<b>2898(9%)<sup>b</sup></b>	<b>5523(17%)</b>
<b><i>Immigrant status</i></b>			
<b>Italians</b>	<b>7658(21%)<sup>b</sup></b>	<b>3984(11%)<sup>b</sup></b>	<b>5363(15%)<sup>b</sup></b>
<b>Immigrants</b>	<b>8055(25%)<sup>a</sup></b>	<b>4366(14%)<sup>a</sup></b>	<b>6134(19%)<sup>a</sup></b>

**Note.** All chi-square analyses were significant at  $p < .01$ .

<sup>a</sup> standardized residual for cell was significantly greater than expected by chance ( $p < .05$ );

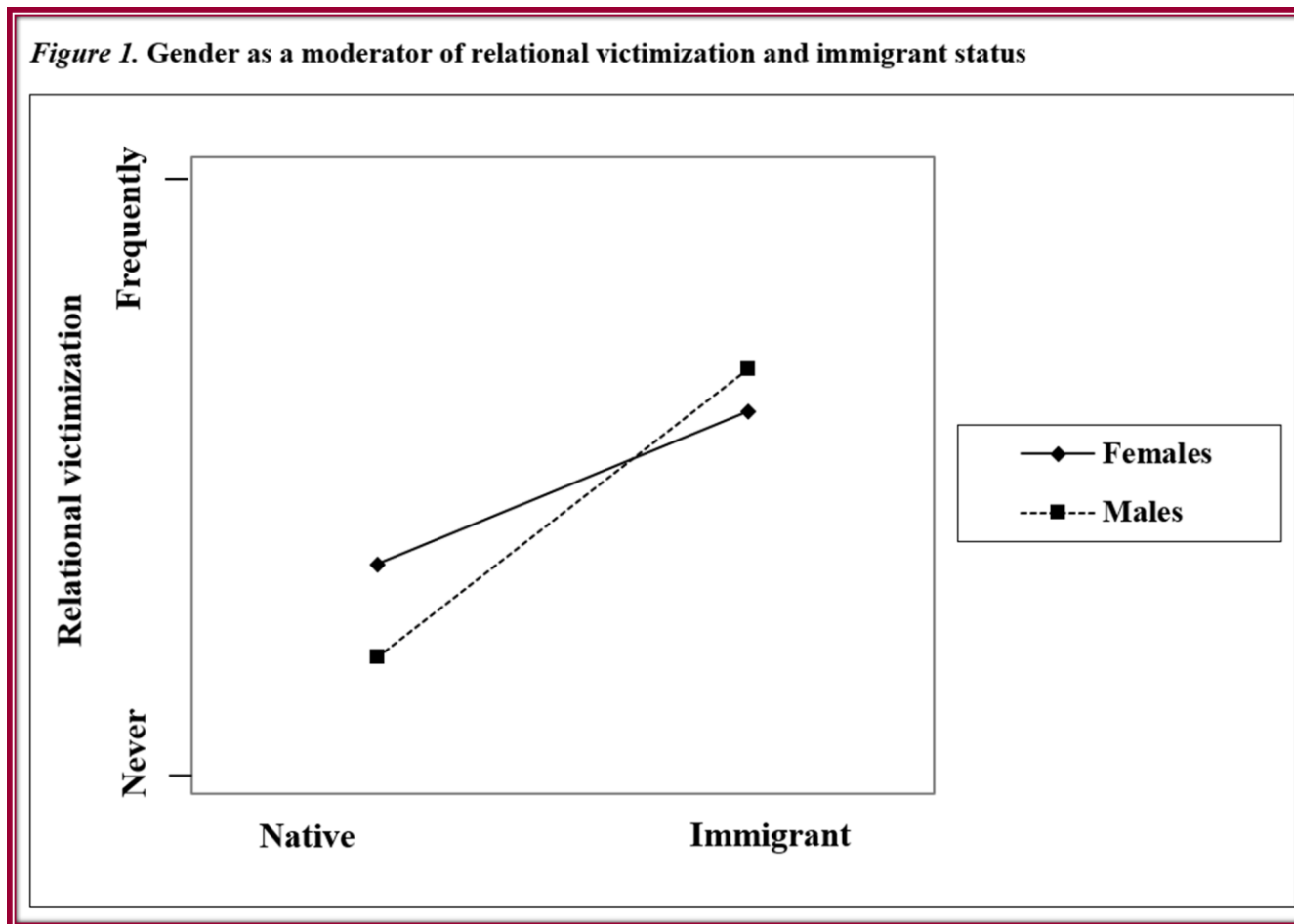
<sup>b</sup> standardized residual for cell was significantly less than expected by chance ( $p < .05$ ).

# Studio 1: RISULTATI

Una regressione logistica multinomiale ha mostrato come **gli studenti immigrati** hanno più probabilità di essere **frequentemente vittimizzati** (verbale, fisica e relazionale) rispetto ai nativi e meno probabilità di appartenere alla categoria dei **mai vittimizzati** (diverse variabili socio-demografiche tenute sotto controllo).

# Studio 1: RISULTATI

**Interazione a due vie per RV:** L'analisi delle simple slope rivela che i maschi immigrati hanno più probabilità di appartenere alla categoria dei FV rispetto alle femmine (native e immigrate) e ai maschi nativi.



# Studio 1: CONCLUSIONE

**L'alta preoccupazione in Italia rispetto alla tematica dell'immigrazione** (Alivernini et al 2019; Cammarota 2004) e la maggiore **prevalenza di vittimizzazione verso i maschi** nel contesto italiano (Baiocco et al., 2018; Pistella et al., 2019) può spiegare il risultato ottenuto.

Infatti, la ricerca esistente mostra che, in paesi con un aumento del tasso di immigrazione (come in Italia negli ultimi decenni), c'è spesso **un declino nel supporto per l'integrazione e maggiori atteggiamenti negativi** (Barbulescu & Beaudonnet, 2014).

# Studio 1: Limiti e Prospettive Future

- ❑ **Campioni di convenienza e strumenti self-report**
  - Desiderabilità sociale
  - Necessità di studi qualitativi per comprendere la complessità del fenomeno
  - Non usati strumenti standardizzati
  
- ❑ **Non tutte le variabili associate alla peer victimization sono state incluse**
  - Orientamento sessuale
  - Bullismo omofobico
  - Bullismo per tipicità/atipicità di genere
  - Sessismo
  - Numerosità o altre caratteristiche della scuola
  - Numero di studenti immigrati per ciascuna classe
  
- ❑ **ISTAT non distingue tra prima e seconda generazione o tra i diversi paesi di origine degli studenti**

# Studio 1: Implicazioni

## □ Implicazioni per il contesto scolastico riguardo alla vittimizzazione nei confronti delle minoranze

- In Italia si sta assistendo ad un aumento dello stigma sociale vs immigrati di PG e SG.
- Necessari interventi di prevenzione e strategie di intervento per migliorare la sicurezza scolastica per gli studenti immigrati.
- Programmi anti-vittimizzazione e creare una rete di supporto sociale per gli studenti immigrati e in generale per tutte le minoranze



# Peer Victimization, Social Functioning, and Temperament Traits in Preschool Children: The Role of Gender, Immigrant Status and Sympathy



Jessica Pistella<sup>1</sup>  · Federica Zava<sup>1</sup>  · Stefania Sette<sup>1</sup>  ·  
Emma Baumgartner<sup>1</sup>  · Roberto Baiocco<sup>1</sup> 

Accepted: 1 April 2020/Published online: 12 May 2020

© Springer Nature B.V. 2020

## Abstract

Although previous research on peer victimization has focused on school-aged children and adolescents, interest in peer victimization in preschool children has significantly grown in recent decades. The present study examined the role of temperament traits and social functioning in children's peer victimization, taking into account the moderating effects of gender, immigrant status, and sympathy. Participants were 284 preschool

# Studio 2: Vittimizzazione nei bambini

L'obiettivo dello studio è esplorare la relazione tra i tratti temperamentali dei bambini, il loro funzionamento sociale, la **peer victimization** e il ruolo moderatore del **genere e dello status d'immigrazione**.

248 bambini in età prescolare dai 30 ai 76 mesi (141 bambine;  $M_{months} = 57.21$ ,  $SD = 10.49$ ). **56 bambine e 72 bambini sono ISG.**

1 genitore e 1 insegnante hanno completato un questionario su ciascun bambino/a.



# Studio 2: STRUMENTI

## Genitore

**Children's Behavior Questionnaire (CBQ).** *negative affectivity, extraversion/surgency - effortful control*

## Insegnante

**Social Competence and Behavior Evaluation Scale (SCBE-30).**

Anxiety-withdrawal, anger-aggression, and social competence

**Peer victimization scale.** Teachers completed a peer victimization scale (Perren & Alsaker, 2006), rating each child on four victimization items

# Studio 2: Risultati

**Regressione mostra che una maggior peer victimization è associata allo status di immigrazione dei bambini.**

Hierarchical regression analyses for parent and teacher variables predicting children's victimization

	<b>B</b>	<b>SE B</b>	<b><math>\beta</math></b>	<b><math>R^2</math></b>
Step 1 (Identifying variables):				.03**
Children's age	-.03	.03	-.05	
Children's gender (0 = Boy, 1 = Girl)	-.01	.03	-.01	
Immigrant Status (0 = Native, 1 = Immigrant)	.08	.03	.11*	
Step 3 (SCBE-30 <sup>b</sup> reported by teachers):				.41***
Anxiety-Withdrawal	.24	.04	.34***	
Anger-Aggression	.36	.04	.49***	
Social Competence	.06	.05	.08	
Step 5 (Interaction effects):				.47***
Immigrant status X Anger-Aggression	.07	.03	.10*	

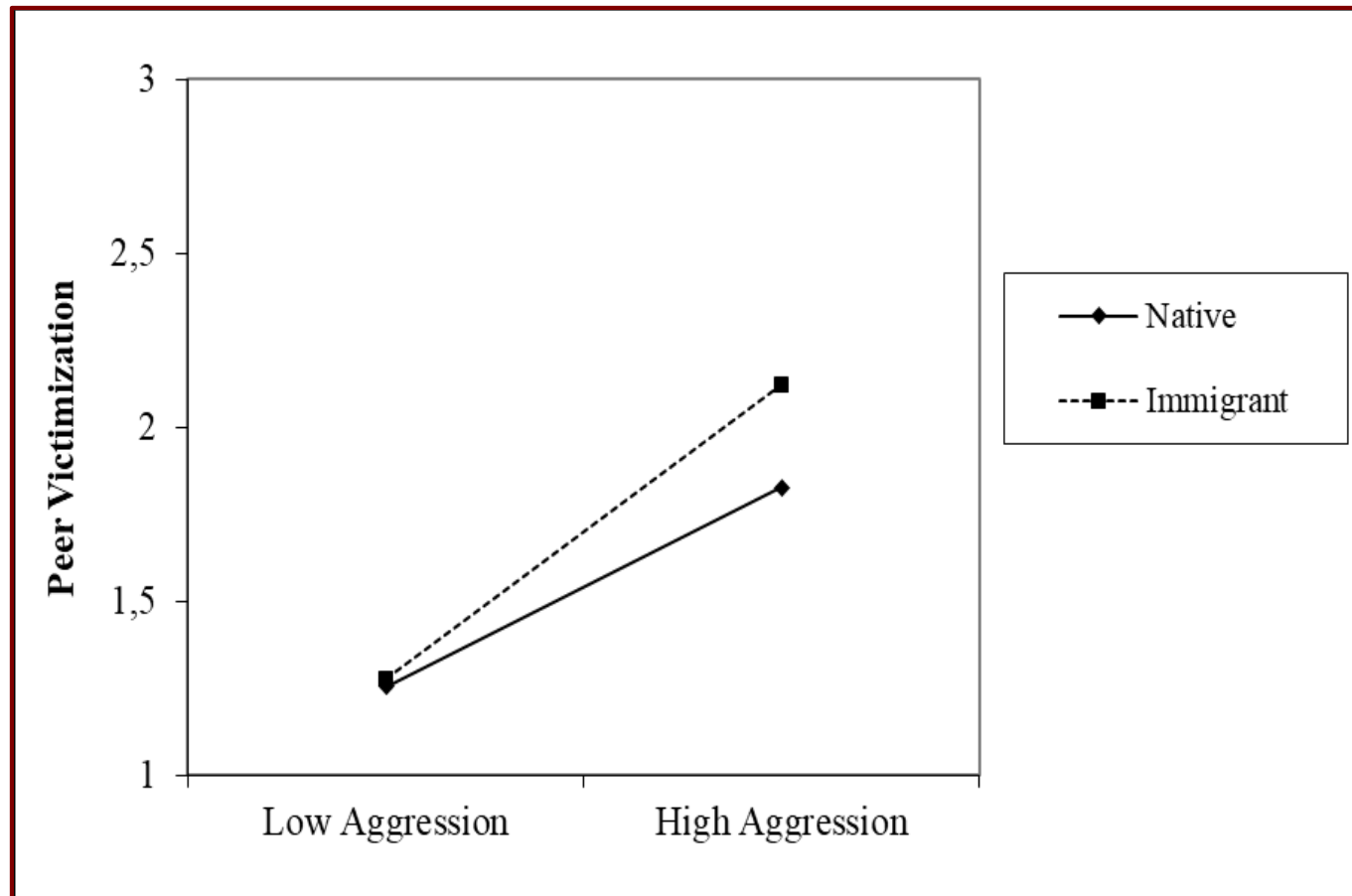
*Note.* The tabled values for beta reflect *Bs* after step 5, \*  $p < .05$ ; \*\*  $p < .01$ ; \*\*\*  $p < .001$ . Interactions which were statistically significant are reported.

# Studio 2: Risultati

Un effetto d'interazione a due vie mostra che i bambini immigrati che sono percepiti dagli insegnanti con **alti livelli di rabbia-aggressività sono più vittimizzati rispetto ai bambini nativi** con alti livelli di rabbia-aggressività. Questa associazione non è significativa per i bambini con bassi livelli di rabbia-aggressività.

# Studio 2: Risultati

Effetto d'interazione a due vie mostra che i bambini immigrati che erano percepiti dagli insegnanti con maggior livelli di rabbia-aggressività erano più vittimizzati



# Studio 2: CONCLUSIONI

Il risultato può essere interpretato alla luce di precedenti ricerche:

**A)** Bambini immigrati sono più vittimizzati dei nativi (von Grünigen et al., 2010, 2012)

**B)** Bambini aggressivi sono più vittimizzati dei non aggressivi (Garner & Lemerise, 2007; Reijntjes et al., 2011)

I bambini già all'età di 3 anni distinguono tra in-group e out-group (Brown, 1995; Strohmeier & Spiel, 2003).

Inoltre, ricerche hanno anche dimostrato che i bambini con difficoltà di linguaggio tendono ad essere più aggressivi verso gli altri bambini e questo può portare a maggior esclusione sociale dal gruppo dei pari (von Grünigen et al., 2010, 2012). Future ricerche dovrebbero approfondire questi aspetti.

# Studio 2: Limiti e Prospettive Future

## ❑ **Campioni di convenienza e strumenti self-report**

- Desiderabilità sociale
- Necessità di studi qualitativi per comprendere la complessità del fenomeno

## ❑ **Non tutte le variabili associate alla peer victimization sono state incluse**

- Competenze linguistiche
- Status socio-economico
- Livello d'istruzione dei genitori
- Credenze dei genitori circa il ruolo dell'aggressività e degli stereotipi di genere
- Qualità della relazione tra insegnante e bambino
- Paese di origine dei genitori per tenere sotto controllo l'influenza della cultura

## ❑ **Non è stato chiesto direttamente ai bambini circa la vittimizzazione**

- Tecniche per chiederlo anche ai bambini molto piccoli: peer nominations, self-reports specifici e validati

# Studio 2: Implicazioni

## □ Fornire evidenze empiriche sul fenomeno della vittimizzazione

- Cercare di identificare e promuovere interventi per **prevenire il bullismo e la vittimizzazione** tra bambini in età prescolare
- Studiare il fenomeno della vittimizzazione nei bambini in età prescolare è fondamentale, in quanto diversi studi hanno messo in luce che quando i bambini vengono vittimizzati in maniera ripetuta nel tempo, presentano un **rendimento scolastico e accademico** inferiore e un minor **adattamento sociale ed emotivo**.

# STUDIO 3 - Work in progress . . .

Usando i dati ISTAT (2015) esaminare i tipi (**verbale, fisico, relazione**) e i gradi (**mai, occasionalmente, frequentemente**) di vittimizzazione subita in funzione di alcuni paesi di origine prevalenti nel database:

- |                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| 1) ITALIANA: 36440 (53.5%) | 2) ROMANIA: 6629 (9.7%)   |
| 3) ALBANIA: 4663 (6.8%)    | 4) MAROCCO: 2635 (3.9%)   |
| 5) CINESE: 1716 (2.5%)     | 6) MOLDOVA: 1428 (2.1%)   |
| 7) UCRAINA: 1143 (1.7%)    | 8) FILIPPINE: 1068 (1.6%) |
| 9) EQUADOR: 848 (1.2%)     | 10) PERU': 719 (1.1%)     |
| 11) INDIA: 591 (0.9%)      |                           |



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**



**MIGRATION DIVERSITY AND INCLUSIVE STRATEGIES**